

FEDERICA POLETTI | ANATOMISTA DELL'ANIMA

Friedrich Nietzsche

Oscurità , simbolismo e trasmutazione sono gli elementi che caratterizzano l'arte di Federica Poletti .

I soggetti principali delle sue opere, figure archetipiche inquietanti e sinistre , nascono dalla contaminazione tra la dimensione intima , inconscia e sotterranea dell'artista e la cupa realtà che talvolta si insinua nella vita quotidiana di ognuno di noi.

Personaggi costantemente in bilico tra la melanconia ed il peccato , la rabbia e la sottomissione (simboli indiscussi del disagio interiore che spesso affligge l'uomo all'interno della società), i protagonisti delle opere della Poletti popolano un mondo piatto dalle tinte quasi monocromatiche, talvolta arricchite dalla presenza di poche tonalità intense tese a sottolineare, in modo aggressivo ma al contempo poetico, l' inquietudine dei soggetti; figure cariche di un' energia empatica capace di abbattere il muro della bidimensionalità pittorica dando vita ad un messaggio profondo ed angosciante che si affaccia irrompente da queste immagini, come un pugno nello stomaco alla realtà che cela, sotto l'apparenza, il suo vero volto.

Ed è con un caleidoscopio fatto di creatività ed arte che Federica Poletti scompone la maschera della realtà antropica alla ricerca del suo vero aspetto.

Vivisezionando la natura umana la Poletti si improvvisa " anatomista dell'anima " nel tentativo di mettere a nudo lo spirito, emancipando l'uomo dalle sue frustrazioni, dai suoi desideri liberandolo così dal vincolo delle sue spoglie mortali, di cui conserva però gli organi , le ossa , le strutture , che utilizza per creare nuove geometrie , diagrammi anatomici dal gusto esoterico , bizzarro e sperimentale , capaci di esorcizzare il reale ed elevarlo ad una nuova dimensione sacra "

Eleonora Gadducci

Federica Poletti Federica Poletti nasce a Modena, dove vive e lavora, nel novembre del 1980.

Laureata in arti visive presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, nel 2005

Selezionata per partecipare al "Festival della Filosofia", 2015, Modena

Ha partecipato a numerose mostre collettive e personali in gallerie private ed eventi pubblici.

La ricerca dell'artista è guidata da un continuo sviluppo del proprio sè e del proprio desiderio di conoscere lo spazio inconscio e personale. Ogni opera può certamente essere riconosciuta come la fase finale di un concetto prima intuito e successivamente espressa attraverso la pittura. L'artista usa il linguaggio visivo come forma di comunicazione simbolica e concettuale.

PRINCIPALI MOSTRE PERSONALI: 2005/2006

" BORDERLINE " esposizione personale all'interno della collettiva" EXPERIMENTAL ACTIVITIES " presso Corte delle Giare , Ragazzola di Parma Collaborazione per performance" WAITING ROOM " di Sara Picco, a cura di Chiara Messori & Andrea Saltini.

2007

Opere pittoriche, grafiche e fotografiche.

PRINCIPALI MOSTRE COLLETTIVE: 2012

"....se il nostro cranio in futuro tendesse a calare di peso e fosse più pieno di sogni (che sono leggeri) che di nozioni, e se il nostro glenoide scapolare diventasse più grande potremmo finalmente volare , tutti , e incidere così i nostri graffiti nel cielo ed avere un dominio del potere veramente immenso.".

Mostra collettiva presso galleria

**ALPHACENTAURI , Parma.
Modena, a cura di Marco Mango.**